QVARTA LETTERA

Del Sig. Marco Velseri al Sig. Galileo Galilei.

MOLTO ILL. ET ECC.^MO SIG. OSS.^MO

COMPARVE finalmente la seconda lettera di V.S.di 14.di Agosto, mandatami dal Sig. Sagredo. Creda pure,che fù riceuuta come Manna; tale, e tanto era il desiderio di vederla. Sin'hora non hò hauuto spazio di leggerla considerataméte, mà per vn poco di scorsa datale, le affermo sinceramente; che ne riceuo grandissimo gusto. E se bene mi conosco sempre inetto per esser giudice in sì graue causa, & hora manco l'infermità mi permette di applicar' gran fatto l'animo alla speculazione, oserò dire, che gli discorsi di V.S.procedono con molta verisimilitudine, & probabilità. Che arriuino la verità precisamente non ci permette di poter' affermare la debolezza humana, sino che Iddio benedetto ci farà la grazia di mirare d'alto in giù ciò che hora contempliamo in sù in questa valle di miserie. Rendo infinite grazie à V. S. del fauore, che mi vsa in questa occasione, & il Sig. Federico Cesi Prencipe, farà cosa degna del grado, e della professione, che tiene di esser' Protettore delle virtù, & buone lettere, facendo si stampi l'vna, e l'altra lettera quanto prima, come intendo che hà risoluto. le figure delle osseruazioni faranno vn poco di difficoltà, ma se si restringeranno in forma minore occuperàno poco spazio. Desiderarei grandemente; che Apelle haueſſe visto questa scrittura, prima che stampare gli suoi vltimi discorsi; & pure considero, che per qualche rispetto è forse meglio à questo modo. Io non mancherò di communicargliela, saziato che men'habbia prima vn poco, mà egli patisce vna grand'incommodità di non intendere la lingua Italiana,e le traslationi,oltre che procedono lentamente, spesse volte perdono non solo l'energia dell'originale, mà peruertono ancora il senso, se l'interpetre non è molto perito. Il Sig. Sagredo ritenne per alcuni giorni il

Trattato delle cose che stanno sù l'acqua, così pregato da vn Senatore suo amico, che gli fece molta instanza di poterlo leggere,forse sarà stato Protogene. Io lo ne dispenso, tanto più facilmente; quanto, che hò hauuto sorte di veder'vn'altra copia, la cui lettura mi conuertì in modo, & non mi vergogno di confessarlo, che ciò, che da principio mi parue paradosso, hora mi riesce indubitato, e talmente munito, e fortificato da ragioni, & isperienze, che certo non sò discernere come, & doue gl'auuersarij siano per assaltarlo; se bene sento, che non se ne possono dar pace. V. S.continoi di honorar' se, & il secolo nostro con tirar' vna verità dietro all'altra dal cupo pozzo dell'ignoranza, & non si lasci sgomentare da gl'inuidi, & emuli. Conseruando à me sempre la sua gratia. Iddio la feliciti. Di Augusta à 5.d'Ottobre 1612.

Di V.S. molto Illustre, & Eccellentiſs.

Affettionatiſs. Seruitore

Marco Velseri Linc.

GALILEO GALILEI *Istoria e Dimostrazioni Intorno alle Macchie Solari* ROME, 1613 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo